

_Lettera_N_0964

Alla contessa Carlotta Callori

Trofarello, 31 agosto 1866

Benemerita Signora,

La sua lettera mi raggiungeva a Troffarello dove detto gli spirituali esercizi ai nostri maestri, preti ed assistenti.

La domanda che fa di un prete per la ripetizione del sig. Cesarino è molto complicata. Desidera scuola di letteratura latina, italiana, e greca? Ci vuole un professore non di basso taglio. Vuole di fisica, aritmetica, geometria, trigonometria etc.? Ce ne vuole un altro.

Lo stesso di uno di storia antica, del medio evo e moderna. Altro della storia naturale e geografia. Insomma questo esame liceale è così esteso, perciò ci vogliono non meno di quattro professori. Facciamo dunque così. Aspettiamo se l'esame sostenuto sarà convalidato ed allora ogni difficoltà è sciolta. Se poi fosse necessario un mese di ripetizione, allora è meglio che venga addirittura a Torino e potrà con qualche facilità avere gli insegnanti richiesti.

Debbo però notarle che ho sempre riserbato il professore D. Durando per Lei, ma lunedì l'ho inviato a casa Fassati nella persuasione che forse Ella non ne avrebbe avuto bisogno. Se però me lo dice, credo paterne avere uno di nostra conoscenza che potrà servire per sua casa.

Giunto a Torino parlerò al Can. co Galletti, di poi le farò risposta. Ritenga però che il T. Abbonioli è un buon predicatore e buon cattolico. Mi capisce. Credo che la sua dimora attuale sia stabile in Vignalej. perciò fra breve le farò sapere il giorno in cui passerò a farle visita andando a Mirabello.

La prego di dire al suo sig. marito che io non voglio che il suo mutuo rimanga senza interesse. Al giorno della natività di Maria tutti i nostri giovanetti faranno la loro comunione, io dirò la messa, tutti secondo la pia di lui intenzione. Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia. Preghi per me che le sono nel Signore

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Compatisca la fretta nello scrivere.